



Studio Notarile Borri

REPERTORIO N. 43187

RACCOLTA N. 17554

"FONDAZIONE MUSEO BODONIANO"

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE

REPUBBLICA ITALIANA

Questo giorno quattro novembre duemilasedici,
in Parma (PR), in Strada della Pilotta n. 3, presso la sede della Fon-
dazione di cui oltre,

io sottoscritto Dottor **BERNARDO BORRI**, Notaio alla residenza di
Langhirano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Parma,
a richiesta del Signor:

- **TARRONI ORAZIO**, nato a Parma (PR) il 9 luglio 1947 e domicilia-
to per la carica presso la Fondazione di cui oltre;
nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione del-
la "**FONDAZIONE MUSEO BODONIANO**", con sede in Parma (PR),
Palazzo della Pilotta, Codice Fiscale: 80008530349, iscritta al n° 48
del Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Prefettura di
Parma;

sono intervenuto all'adunanza del Consiglio Generale della predetta
Fondazione, riunita, in seconda convocazione, in questo giorno e
luogo, alle ore 14.00, per redigerne il verbale relativo alla trattazione
dei vari punti posti all'

ORDINE DEL GIORNO

che, per la parte straordinaria, è il seguente:

- Modifiche statutarie.

Essendo le ore 14 e 30, il predetto Signor TARRONI ORAZIO, della
cui identità personale sono certo, assume la presidenza dell'adu-
nanza ai sensi del vigente statuto e conferma a me Notaio l'incarico
di fungere da segretario.

Il Presidente constata e fa constatare:

- che la presente adunanza è stata regolarmente convocata a nor-
ma di Statuto;

- che per il Consiglio Generale, oltre ad esso Presidente, sono pre-
senti i Signori Calzolari Stefano, De Rubeis Grazia Maria, Ghirardi
Carla, Mingardi Corrado, Medioli Chiara e Valdessalici Emore;

- che, per il Collegio dei Revisori, è presente Graziano Tonelli;

- che la presente adunanza deve pertanto ritenersi regolarmente co-
stituita e può quindi validamente deliberare sull'argomento posto al-
l'ordine del giorno per la parte straordinaria.

Iniziando la trattazione del predetto punto all'ordine del giorno, il
Presidente ricorda agli intervenuti le modifiche che s'intendono adot-
tare nel testo di Statuto della Fondazione.

Al termine di una breve discussione, l'adunanza, all'unanimità,

DELIBERA:

- **1)** di aggiungere la precisazione che le collezioni bodoniane ogget-
to dell'attività di valorizzazione della Fondazione Museo Bodoniano,
conservate dalla Biblioteca Palatina, sono possedute dal complesso
monumentale della Pilotta;

con conseguente modifica del primo comma dell'art. 2 (Scopo della
Fondazione), nonché del primo comma dell'art. 10 (Direttore della
Fondazione) dello Statuto;

Registrato a Parma

il 17/11/2016

al N° 16395 Serie 1T

con € 245,00

- **2)** di sostituire la denominazione "Ministero per i Beni e le attività Culturali" con "Ministero dei beni e delle attività Culturali e del Turismo", _____

con conseguente modifica del primo comma, numero 1, dell'art. 6 (Consiglio Generale), nonché art. 13 (Collegio dei Revisori dei Conti) dello Statuto; _____

- **3)** di precisare all'art. 6, primo comma, numero 3, che il membro del Consiglio Generale è costituito dal Presidente della Provincia od eventualmente altro Ente Territoriale equivalente al Presidente della Provincia, o suo rappresentante; _____

- **4)** di aggiungere la previsione che il Direttore della Biblioteca Palatina di Parma potrà essere eventualmente sostituito, aggiungendo la frase "o chi per esso, sostituito o sostituito" all'art. 6, primo comma, numero 4 (Consiglio generale), nonché all'art. 10, primo comma (Direttore della Fondazione) dello Statuto; _____

- **5)** di prevedere che nel caso di scioglimento della Fondazione sia fatto obbligo di devolvere il patrimonio alla Biblioteca Palatina di Parma, od altro Ente ritenuto idoneo, nel caso in cui la prima fosse stata legislativamente soppressa; _____

con conseguente modifica dell'art. 16 del vigente Statuto (Scioglimento). _____

- **6)** di approvare il nuovo testo di Statuto della Fondazione aggiornato a seguito delle modifiche di cui sopra; testo che si allega al presente atto sotto la lettera "A". _____

Null'altro essendovi da deliberare per la parte straordinaria e nessuno avendo chiesto la parola, l'adunanza viene chiusa alle ore 14 e 55. _____

E richiesto io Notaio ricevo questo atto, che, scritto a macchina con inchiostro regolamentare da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano sulle prime quattro pagine dei due fogli di cui consta, viene sottoscritto alle ore 14 e 55 dal componente e da me Notaio, dopo che dello stesso, ma non dell'allegato Statuto, avendo il componente dichiarato di rinunciarvi, ho dato lettura al componente medesimo, che, da me interrogato, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà. _____

FIRMATI: TARRONI ORAZIO - BERNARDO BORRI, NOTAIO _____



Fondazione MUSEO BODONIANO

-Parma-

Statuto

Art. 1

(Disposizioni Generali, Denominazione, Sede Legale)

In data 16 luglio 1960 è stato costituito, a ministero del notaio dott. Enrico Bandini, sotto gli auspici della Biblioteca Palatina di Parma, la FONDAZIONE MUSEO BODONIANO, Fondazione di diritto privato, senza scopo di lucro (di seguito la Fondazione).

La Fondazione è stata iscritta al n°48 del Nuovo Registro delle Persone Giuridiche Private in data 27 agosto 2012.

La Fondazione ha sede in Parma, presso il Palazzo della Pilotta, e potrà costituire sedi secondarie in Italia ed all'estero.

La Fondazione può aderire ad associazioni, fondazioni, od enti, allorquando ciò sia utile od opportuno per il miglior conseguimento dello scopo che si prefigge.

La Fondazione può altresì collaborare con altri enti per lo sviluppo di iniziative che si inquadrino nel proprio scopo. Essa dovrà tuttavia mantenere la completa autonomia ed indipendenza nei confronti degli organi di governo, delle aziende pubbliche e private, delle organizzazioni sindacali.

Art. 2

(Scopo della Fondazione)

La Fondazione Museo Bodoniano ha lo scopo di promuovere la figura dell'insigne tipografo Giambattista Bodoni (1740-1813) che ebbe a Parma la sede della sua attività, e di valorizzare quindi le collezioni bodoniane (materiale fusorio e tipografico, edizioni, carteggi e quant'altro), possedute dal Complesso Monumentale della Pilotta e conservate dalla Biblioteca Palatina.

A tal fine, la Fondazione, si prefigge di promuovere dibattiti, convegni, studi, ricerche, seminari, rassegne, incontri, esposizioni, iniziative didattiche nel campo della storia del libro e dell'arte tipografica e grafica, di curare la pubblicazione di una rivista periodica, svolgere altra attività editoriale idonea a divulgare le ricerche scientifiche realizzate, promuovere borse di studio, istituire un premio dedicato a Bodoni, sostenere restauri.

Alla realizzazione di tale attività scientifica e didattica, la Fondazione provvede anche con la collaborazione della Biblioteca Palatina di Parma, di Biblioteche, Musei ed Istituti con finalità compatibili ed integrative e di studiosi ed appassionati italiani e estere.

Art. 3

(Patrimonio)

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:



- a) beni mobili ed immobili di proprietà della Fondazione, in particolare la biblioteca moderna comprensiva delle biblioteche Trevisani e Bertieri, le raccolte speciali Tallone, Ricci e rari, gli archivi Bertieri e Trevisani;
- b) contribuzioni, donazioni, lasciti, sovvenzioni da parte di persone fisiche o enti elargiti con la specifica destinazione di incrementare il patrimonio;
- c) un fondo esistente pari ad euro 5.000,00 (dicesi cinquemila), oltre alle eventuali eccedenze di bilancio destinate ad incrementare il patrimonio.

Art. 4 (Gestione e Bilancio)

Alla propria gestione, la Fondazione provvede con:

- a) i contributi dello Stato;
- b) i contributi delle Fondazioni Bancarie, prevalentemente quelle sedenti nel Consiglio d'Amministrazione;
- c) i contributi di Enti pubblici, di Associazioni e di privati Cittadini;
- d) le rendite del patrimonio.

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Il bilancio preventivo e consuntivo devono essere approvati dal Consiglio Generale ogni anno rispettivamente entro il 31 ottobre dell'anno precedente quello preventivo, ed entro il 30 marzo dell'anno successivo quello consuntivo, salvo proroghe di legge.

Detti bilanci devono essere depositati presso la sede della Fondazione entro i 15 giorni precedenti la seduta di approvazione onde poter essere consultati dai membri del Consiglio Generale e dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 5 (Organi)

Gli Organi della Fondazione sono:

- a) Il Presidente;
- b) il Consiglio Generale, composto da otto o nove membri;
- c) Il Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri;
- d) il Direttore della Fondazione;
- e) il Direttore scientifico, ove nominato;
- f) il Tesoriere;
- g) il Collegio dei Revisori;
- h) il Presidente Onorario, ove nominato.

Tutte le cariche vengono assunte e svolte a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese dovranno essere approvati e documentati con fatture e titoli in originale.

Art. 6 (Consiglio Generale)

Il Consiglio Generale è formato, variabilmente, da otto o nove membri, ovvero:

- 1) Il Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo;
- 2) il Sindaco di Parma o suo rappresentante;





- 3) il Presidente della Provincia, od eventualmente il Presidente di altro Ente Territoriale equivalente, o suo rappresentante;
- 4) il Direttore della Biblioteca Palatina di Parma, o chi per esso, sostituto o sostituito;
- 5) l'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna in persona di un suo rappresentante;
- 6) il Preside dell'Istituto Paolo Toschi di Parma o suo rappresentante;
- 7) il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma o suo rappresentante;
- 8) il Presidente della Fondazione Monte Parma o suo rappresentante.

Il Consiglio Generale nomina il Presidente della Fondazione, che può essere scelto sia fra i suoi stessi membri od essere un diverso membro estraneo al Consiglio Generale. Questi presiede anche il Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 (Funzioni del Consiglio Generale)

Il Consiglio Generale:

- attribuisce le linee direttive al Consiglio di Amministrazione idonee a realizzare gli scopi della Fondazione, tenendo conto dei programmi scientifici e culturali elaborati dal Direttore scientifico e delle esigenze di conservazione e tutela delle collezioni e dei locali avanzate dal Direttore della Fondazione;
- propone linee guida e progetti per la valorizzazione delle collezioni;
- propone il Presidente, scegliendolo tra i suoi membri o fra terzi estranei al Consiglio Generale;
- elegge tre membri del Consiglio di Amministrazione;
- elegge il Direttore Scientifico, ove lo ritenga;
- elegge, ove lo ritenga, i membri degli eventuali comitati scientifici ed organizzativi che vorrà costituire;
- elegge il Tesoriere;
- elegge un revisore dei conti effettivo ed uno supplente;
- ratifica la nomina dei revisori dei conti nominati da altri, come da statuto;
- elegge, ove lo ritenga, il Presidente Onorario;
- revoca, ove ne ricorrano i motivi di cui all'art. 15, i membri degli organi;
- modifica, ove lo ritenga, le norme statutarie;
- delibera, , ove lo ritenga, lo scioglimento della Fondazione.

Il Consiglio Generale tiene ogni anno almeno due riunioni: la prima entro il 30 marzo, per l'approvazione del bilancio consuntivo, la seconda entro il 31 ottobre, per l'approvazione del bilancio preventivo.

Le sedute sono convocate dal Presidente della Fondazione quando lo stesso lo ritenga opportuno, oppure su richiesta del Direttore della Fondazione, del Direttore Scientifico o su motivata richiesta di almeno quattro membri del Consiglio.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti, in caso di parità il voto del Presidente, o di chi ne fa le veci, è determinante.

Le sedute sono valide se sono partecipate da almeno la metà dei suoi membri; in seconda convocazione, sull'identico argomento all'ordine del giorno, il Consiglio Generale è validamente costituito qualunque sia il numero di membri presenti e deliberanti. Per le delibere di cui agli artt. 14 e 16 di cui infra è sempre richiesto il *quorum* deliberativo qualificato di tre quarti dei suoi componenti. In caso di parità di voti, il voto espresso dal Presidente della Fondazione vale doppio, in qualunque votazione.

Partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Generale anche i componenti del Consiglio di Amministrazione che non ne fanno parte.





Art. 8 (Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri. Esso è presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto, oltre che dallo stesso Presidente, dal Direttore della Fondazione, e per volontà del Consiglio Generale, da altri tre membri scelti tra i membri del Consiglio Generale oppure fra terzi ad esso estranei, uno dei quali potrà ricoprire la carica di Direttore Scientifico. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa anche il Tesoriere. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'ordinaria attività della Fondazione, secondo le deliberazioni di massima adottate dal Consiglio Generale e, in caso d'urgenza e necessità, può adottare provvedimenti di competenza dello stesso Consiglio Generale, sottoponendoli tempestivamente all'esame del medesimo per la ratifica, che dovrà essere disposta nella prima adunanza successiva all'atto da ratificare.

Art. 9 (Presidente e Presidente Onorario)

Il Presidente è nominato dal Consiglio Generale col voto favorevole di almeno sei membri, e può essere nominato uno dei membri stessi del Consiglio Generale oppure un esterno. Ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio, cura il rispetto delle disposizioni statutarie e delle determinazioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione. Presiede il Consiglio Generale ed il Consiglio di Amministrazione, di cui firma i verbali delle sedute di entrambi, provvede ad emettere gli atti necessari all'esecuzione delle delibere del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, sorveglia il regolare andamento dei servizi.

In caso d'assenza o di impedimento le sue attribuzioni spettano al Consigliere più anziano d'età del Consiglio Generale o del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente può delegare membri degli organi della Fondazione e terzi a rappresentare la Fondazione nelle associazioni nazionali e internazionali di cui fa parte e in convegni, giornate di studio e quant'altro.

Il Presidente Onorario è un Organo di natura onorifica ed è facoltativo; può essere nominato dal Consiglio Generale sia fra i passati Presidenti e/o Consiglieri, nonché fra studiosi, ricercatori, collezionisti, che si siano distinti, per particolari meriti con riferimento alla figura di Bodoni.

Art. 10 (Direttore della Fondazione)

Il Direttore pro tempore della Biblioteca Palatina, o chi per esso, sostituto o sostituito, ricopre di diritto la carica di Direttore della Fondazione. Ha la responsabilità della conservazione, tutela delle collezioni bodoniane (materiale fusorio e tipografico, edizioni, carteggi e quant'altro), possedute dal Complesso monumentale della Pilotta e conservate dalla Biblioteca Palatina nonché dei locali della Biblioteca Palatina adibiti a sede del Museo. È responsabile dell'apertura e dei servizi al pubblico del Museo, per cui si avvale del personale della Fondazione stessa, nonché della consultazione del materiale da parte di studiosi e dell'attività didattica da esso promossa. Autorizza altresì i prestiti per mostra e le riproduzioni fotografiche. Formula proposte in ordine all'acquisto ed



Ferruccio Ferrucci



all'acquisizione di beni destinati al perseguimento delle attività della Fondazione. Collabora con il Presidente a sorvegliare il regolare andamento dei servizi e della gestione amministrativa.

Può redigere progetti di valorizzazione e promozione del patrimonio da sottoporre al Consiglio Generale. Può rappresentare la Fondazione nelle associazioni nazionali e internazionali di cui fa parte; può intervenire in rappresentanza della Fondazione in convegni, giornate di studio e quant'altro, nazionali e internazionali

Art. 11 (Direttore Scientifico)

Il Direttore scientifico della Fondazione è nominato dal Consiglio Generale fra soggetti di comprovata competenza nelle discipline della bibliologia e della storia del libro. Ha la responsabilità dei programmi scientifici, culturali e editoriali della Fondazione, tra cui mostre, convegni, giornate di studio, seminari, dei quali cura la predisposizione e la attuazione. In particolare elabora le proposte di indirizzi generali e dei piani di ricerca e di studio della Fondazione; rappresenta la Fondazione nelle associazioni nazionali e internazionali di cui fa parte; interviene in rappresentanza della Fondazione in convegni, giornate di studio e quant'altro, nazionali e internazionali; di concerto con il Direttore della Fondazione redige i progetti di valorizzazione e promozione del patrimonio; propone gli esperti cui affidare gli incarichi di collaborazione nelle materie di competenza scientifica e culturale; dirige l'eventuale comitato scientifico della Fondazione; è il direttore scientifico della rivista e delle collane editoriali della Fondazione; formula proposte in ordine all'acquisto ed all'acquisizione di beni destinati al perseguimento delle attività scientifiche della Fondazione. È membro del Consiglio di Amministrazione.

Art. 12 (Tesoriere)

Il Tesoriere gestisce la contabilità della Fondazione conservandone aggiornata la documentazione e verificando gli incassi e i pagamenti ricevuti ed effettuati. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, ove richiesto, del Consiglio Generale.



Art. 13 (Collegio dei Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre membri effettivi e due membri supplenti. Il Consiglio Generale nomina, ogni tre anni, un Revisore dei Conti effettivo ed un Revisore dei Conti supplente, un secondo membro effettivo ed il secondo supplente sono nominati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, mentre il terzo Revisore dei Conti effettivo, con funzioni di Presidente del Collegio è nominato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo. Il Consiglio Generale ratifica la nomina dei Revisori dei Conti proveniente da terzi.

I Revisori dei Conti curano il controllo delle spese, sorvegliano la gestione amministrativa della Fondazione, hanno accesso in qualsiasi momento ai libri contabili ed a tutta la documentazione amministrativa e ne riferiscono con relazione scritta al Consiglio Generale.

Il Collegio dei Revisori si raduna almeno quattro volte all'anno. Due di tali riunioni saranno tenute nei mesi che precedono quelli in cui il Consiglio Generale sarà chiamato ad approvare il bilancio consuntivo e preventivo di ogni esercizio. Il Collegio dei Revisori partecipa alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.



La carica di revisore è a titolo gratuito.

Art. 14
(Modifiche Statutarie)

Eventuali modificazioni al presente statuto sono deliberate dal Consiglio Generale con la maggioranza di almeno tre quarti dei suoi membri. Le deliberazioni così assunte ed approvate non possono comunque modificare gli scopi fondamentali della Fondazione, poiché ne determinerebbero l'implicito scioglimento.

Art. 15
(Durata degli Organi e loro Revoca)

Gli Organi della Fondazione, di cui all'art. 5 (lettere a-f), durano in carica cinque anni. Qualora l'Ente cui compete la nomina non vi provveda entro sessanta giorni dalla scadenza, essa potrà essere effettuata dal Prefetto della Provincia di Parma.

Il Direttore scientifico ed il Tesoriere durano in carica cinque anni. I Revisori dei Conti, sia effettivi che supplenti, durano in carica tre anni.

La carica di Presidente Onorario è vitalizia.

Tutti i membri degli Organi sono rieleggibili.

Tutti i membri degli Organi possono essere revocati per giusta causa o per le incompatibilità e gli impedimenti previsti da norme imperative di legge. La revoca viene pronunciata dal Consiglio Generale e può essere impugnata, dall'avente diritto, dinnanzi agli organi di giustizia ordinaria.

Art. 16
(Scioglimento)

Lo scioglimento della Fondazione Museo Bodoniano è deliberato dal Consiglio Generale, con una maggioranza di tre quarti dei suoi componenti, il quale provvederà altresì alla nomina di uno o più liquidatori. In caso di scioglimento della Fondazione è fatto obbligo di devolvere il patrimonio tutto che ne risulterà alla Biblioteca Palatina di Parma, od altro Ente ritenuto idoneo, nel caso in cui la prima fosse stata legislativamente soppressa.

Art. 17
(Norma finale)

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono le disposizioni di diritto comune *in sedes materiae*.

(1)(2) Esistono i fondi con ASI, BSM e ASLE
PASTILLI APINOVARE (3)(4) Esistono 60 kg. di "E" e "R" - PASTILLI APINOVARE
Torroni Orsini
[Signature]

